



Roma, 12 maggio 2016

Spett.le CdA di Telecom Italia SpA
c.a. Presidente Ing. Giuseppe Recchi
A.D. Dott. Flavio Cattaneo

Consiglieri:

dott. Arnaud de Puyfontaine
dott.ssa Félicité Herzog
dott. Hervé Philippe
dott. Stéphane Roussel
prof.ssa Lucia Calvosa
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgina Gallo
dott.ssa Denise Kingsmill
dott. Tarak Ben Ammar
dott. Davide Benello
dott. Jean Paul Fitoussi
dott. Luca Marzotto
dott. Giorgio Valerio

General Counsel avv. Antonino Cusimano

Spett.le Collegio Sindacale
di Telecom Italia S.p.A.

Collegio Sindacale
Presidente dott. Roberto Capone
dott. Gianluca Ponzellini
dott.ssa Paola Maiorana
dott. Vincenzo Cariello
dott. Ugo Rock

Spett.le **Vivendi**
42, Avenue de Friedland
75380 Paris cedex 08
France
investor-relations@vivendi.com

Directeur Corporate Development et
Relations Investisseurs **Laurent MAIROT**

Responsable Relations Investisseurs
Julien DELLYS

Relations Investisseurs
Responsable marketing et logistique



Nathalie BRICAULT

Spett.le CONSOB
Via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma
pec consob@pec.consob.it
Att.ne Presidente Prof. Giuseppe Vegas

Divisione Corporate e Governance
dott.ssa Maria Letizia Ermetes,
dott.ssa Francesca Fiore
dott.ssa Cristina Piazzini
dott.ssa V. Torchella
Responsabile Consulenza legale Consob
Avv. Salvatore Providenti

Oggetto: Anche i proxy advisor danno indicazioni negative sulla remunerazione per Assemblea di Telecom Italia del 25 c.m. – chiediamo una revisione e nuove proposte di remunerazione e Special Award 2016-2019 nell’ambito del cda del 13 maggio

La nostra Associazione - prima rappresentante del reale azionariato diffuso di Telecom Italia, con i suoi associati è l’unica Italiana tra i primi 15 azionisti della Società, composta in maniera significativa oltre che da azionisti individuali Italiani anche da dipendenti ed ex dipendenti di TI - ha espresso, fin dall’inizio, parere contrario alle proposte del CdA relative alle politiche di remunerazione 2016-2019 e, in particolare, all’introduzione del c.d. special award (vedi nostre del 18-27 aprile e 6 maggio u.s., allegate alla presente).

L’importo *monstre* dello special award presentato non solo è totalmente fuori mercato (vedi tabella di confronti in calce) e privo di ogni plausibile giustificazione, ma - decisione palesemente incomprensibile - è stato assegnato sugli obiettivi di un piano (2016-2018) considerato “insoddisfacente”. Inoltre, non sono stati minimamente specificati - neppure in maniera orientativa - né i dati quantitativi degli obiettivi né i criteri di calibrazione dell’eventuale premio.

La Relazione sulle remunerazioni, poi, oltre a essere del tutto priva di dati quantitativi, appare poco chiara su alcuni punti cruciali, tra i quali il calcolo del premio in caso di cessazione anticipata dall’incarico di A.D.: una lettura molto probabile potrebbe portare a concludere che, qualora l’incarico di A.D. si concludesse dopo appena un anno, nel 2020 il dott. Cattaneo (e relativi collaboratori??) percepirebbe l’importo maturato nel primo anno moltiplicato per quattro. Sarebbe, ovviamente, fuori da qualsiasi logica e, sul piano, chiediamo al CdA un chiarimento specifico sulle modalità di applicazione della proiezione lineare indicata a pag. 16 della Relazione.

In questi giorni, con vivo apprezzamento e orgoglio, -essendo stata proprio la nostra associazione per prima a levare forti perplessità, apprendiamo che anche tutti i maggiori *proxy advisors* (ISS, Glass



Lewis, Frontis,) hanno raccomandano ai fondi - che, di fatto, detengono oltre il 55% delle azioni ordinarie di TI - di votare contro le proposte del CdA in materia di remunerazione e special award, coma da prospetto in calce alla presente. Inoltre, andando a leggere le motivazioni delle raccomandazioni, emerge un'evidente convergenza sostanziale con quanto da noi espresso fin da metà aprile. A solo titolo di esempio, riportiamo alcune notazioni dei proxy:

- indennità eccessive
- bonus già assegnato (2,5 milioni di euro come bonus di entrata)
- insufficiente diffusione degli obiettivi 2016-2018
- periodo obiettivi troppo breve per assegnare un premio della portata dello Special Award
- mancata diffusione degli obiettivi per lo Special Award
- contrarietà alla pratica del CdA di assegnare bonus discrezionali
- mancanza di linee guida sulla partecipazione azionaria dei dirigenti

Alle indicazioni dei proxy, infine, si stanno aggiungendo anche probabili dichiarazioni di voto contrario anche da parte di azionisti rilevanti come il Fondo della Norges Bank che è il 9 azionista più significativo della società.

Tutto ciò dimostra una consistente e reale non condivisione da parte dell'azionariato delle scelte che il CdA sta compiendo, quantomeno in materia di remunerazione e trasparenza e completezza informativa.

Pertanto, tenuto conto anche delle perplessità espresse dallo stesso collegio sindacale e trovando, anche in questo caso, sorprendente che - come si legge nella Relazione sulla remunerazione - il CdA non voglia minimamente tener conto delle considerazioni dell'organo di controllo della stessa Società, invitiamo il CdA nella sua collegialità e, in particolare, il Comitato per nomine e remunerazioni nonché l'azionista Vivendi a rivedere le proposte avanzate nel corso del CDA di domani, rinviando l'eventuale introduzione di ulteriori remunerazioni aggiuntive a carattere premiale all'elaborazione, approvazione e diffusione del nuovo piano industriale.

In particolare, chiediamo al CdA e al dott. Flavio Cattaneo - nonché al Collegio Sindacale e alla Consob, per le rispettive competenze e poteri esercitabili ai sensi dell'ordinamento vigente - di escludere lo Special Award dalle politiche di remunerazione. Allo stato attuale, infatti, riteniamo che un'eventuale applicazione da parte del CdA di quanto proposto, compreso quindi il pagamento interamente *cash* del premio, sarebbe non solo adottato in condizioni potenziali di "non trasparenza completa" informativa ma, soprattutto, in evidente contrasto con la volontà potenziale sostanziale di una parte maggioritaria degli azionisti, violando proprio quell'obiettivo che il CdA ritiene così urgente, ossia "allineare gli obiettivi dell'A.D. a quelli degli azionisti". Tra l'altro come si evince dal confronto con le retribuzioni dei principali CEO Europei, che conducono aziende con capitalizzazioni



di borsa comprese tra 3-4 volte quelle di Telecom Italia la somma della parte fissa più variabile è di gran lunga inferiore a quella decisa da questo consiglio di amministrazione.

Confidando in un'azione incisiva degli organi preposti, inviamo cordiali saluti.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombard

Roma 12 maggio 2016

Prospetto 1)

Confronto con Obiettivi Remunerazione Variabile dei CEO dei più grandi operatori europei che hanno una capitalizzazione di borsa 4-5 volte superiore a quella di telecom italia

- BT:** obiettivi basati **crescita Ricavi**, Utile per Azione, Flusso di cassa normalizzato e **andamento titolo azionario**
- DT:** hanno 2 variabili che si sommano:
 - Il primo basato su **Ricavi**, EBITDA reported e flusso di cassa;
 - Il secondo basato ritorno su capitale impiegato, utile per azione, indice di soddisfazione del cliente, e indice di soddisfazione del dipendente e **titolo azionario**
- Orange:** obiettivo basati su **Ricavi**, l'EBITDA rettificato, esperienza del cliente e clima sociale interno all'azienda
- Telefonica:** obiettivi basati su **Ricavi Operativi**, Flusso di cassa, EBITDA.
- Telecom Italia:** obiettivo principalmente sui costi, essendo EBTDA e debito netto dipendente anche dai costi

Composizione Obiettivi Remunerazione e Variabile Top Management	Ricavi	EBITDA	Flusso di Cassa	Soddisfazione cliente	Soddisfazione	Titolo Azionario e/o Ritorno azionario complessivo	TOTALE	Capitalizzazione
Telefonica	30%	40%	15%	15%			100%	70 Miliardi
BT	20%		40%			40%	100%	57 Miliardi
DT (2 programmi di remunerazione Variabile)	√	√	√	√	√	√		73 Miliardi
Orange	20%	30%		17%	33%		100%	40 Miliardi
Telecom Italia	0%	SI	NO	NO	NO	NO	...	16 Miliardi

Prospetto 2)

	Proposte deliberative all'OdG	ISS	Glass Lewis	Frontis
1	Approvazione Bilancio	A FAVORE	A FAVORE	A FAVORE
2	Utilizzo riserve per dividendo minimo sulle azioni di risparmio	A FAVORE	A FAVORE	CONTRO
3	Rapporto sulla Remunerazione	CONTRO	CONTRO	CONTRO
4	Special Award 2016-19	CONTRO	CONTRO	CONTRO
5	Riduzione numero consiglieri Board	A FAVORE	A FAVORE	A FAVORE
6	Ridenominazione alternativa della Società (in TIM Spa)	A FAVORE	A FAVORE	A FAVORE